

euro 76.162.000,00) e nel corso del 2004 (D.M. 3.6.2004, per l'importo di euro 87.408.000,00, e con il programma triennale MIT, codice "0" del 2004, per l'importo di euro 68.000.000,00), per un importo complessivo di euro 231.570.000, da reperire attraverso il sistema dei limiti di impegno.

8.8.3 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza

Nel corso dell'anno 2004, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, come emerge dalla relazione annuale, ha elaborato il progetto definitivo degli interventi per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza del porto, per la spesa complessiva di euro 9.000.000,00, interamente coperta dai fondi assegnati a tal fine dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il decreto del 25 febbraio 2004.

Allo stesso fine ha ottenuto anche un finanziamento da parte del Ministero dell'interno (D.M. 25 aprile 2004) dell'importo di euro 3.000.000.

8.9 Movimento di merci e di navi

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi alle merci movimentate, espresse in tonnellate, alle merci movimentate con i contenitori ed al numero dei contenitori TEU sull'attività svolta negli anni 2002, 2003 e 2004, come indicati nelle relazioni annuali sull'attività svolta dall'Autorità portuale di Gioia Tauro.

Anno	Merci movimentate (sbarco +imbarco)	Merci movimentate con i containers (Sbarco+imbarco)	Movimento contenitori TEU (a)
2002	25.586.000	25.350.000	2.954.571
2003	25.464.817	25.109.322	3.148.662
2004	26.262.000	26.001.000	3.261.034

(a) Twenty Feet Equivalent Unit (TEU)

Nella tabella che segue sono indicati i dati concernenti le navi arrivate al Porto di Gioia Tauro ed il numero dei contenitori movimentati NON TEU negli anni 2002, 2003 e 2004.

Anno	N.navi arrivate	Contenitori non TEU
2002	3.276	1.968.000
2003	3.141	1.987.201
2004	2.850	2.040.680

Il movimento dei contenitori, nel periodo considerato dal presente referto, rappresenta quasi la totalità del traffico del porto di Gioia Tauro. Ciò conferma la particolare vocazione del porto.

L'entità del traffico, in termini di tonnellaggio, è notevolmente superiore ai limiti annui di 200.000 T.E.U. o di 3 milioni di tonnellate stabiliti dall'articolo 6, comma 4, della legge n. 84/1994.

9- Gestione finanziaria

Gli schemi del bilancio di previsione, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico sono rimasti pressoché invariati anche per gli esercizi in riferimento, nonostante nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2004 sia precisato che <<il documento contabile, in attesa e nelle more di apportare le relative modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità, è stato predisposto in conformità ai principi ed ai criteri stabiliti dalla commissione nominata con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 21.10.2000>>.

Al riguardo, in attesa dell'adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, sarebbe opportuno, per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, applicare gli schemi ed i criteri di valutazione stabiliti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, che fanno riferimento, in linea generale, anche ai principi contabili affermati dal codice civile.

Nel prospetto che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo relativi a ciascun esercizio in esame da parte del Comitato portuale e delle Amministrazioni vigilanti.

Bilanci preventivi

Esercizio	Comitato portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero Economia e finanze
2002 ^x	31/10/01	24/02/02	10/01/02
2003 ¹³	10/02/03	24/04/03	10/04/03
2004	11/12/03	18/02/04	02/02/04

x approvato dal Commissario straordinario in attesa delle nomine degli organi di governo

13 Il ritardo con cui è stato deliberato il preventivo 2003 è dovuto al fatto che l'Autorità aveva deliberato una prima volta tale documento contabile l'11/11/2002; su tale atto il Ministro dell'economia e finanza aveva espresso parere sfavorevole in quanto l'Ente non aveva adempiuto a quanto disposto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri e dalla circolare del citato Ministero del 6/11/02 n. 33 in materia di riduzione degli stanziamenti relativi agli acquisti di beni e servizi che dovevano essere ridotti del 10% rispetto al consuntivo 2001.

Di conseguenza sia il Ministero delle Infrastrutture e trasporti che quello dell'economia e delle finanze ha invitato l'Ente a riformulare il bilancio alla luce di quanto sopra.

Conti consuntivi

Esercizio	Comitato portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero Economia e finanze
2002	30/05/03	04/09/03	07/08/03
2003	18/05/04	30/07/04	14/07/04
2004	23/05/05	03/08/05	21/07/05

Per quanto attiene ai tempi di esercizio del potere di vigilanza in materia di bilanci, si fa presente che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge n. 84/1994, qualora l'approvazione non intervenga "entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle delibere, esse sono esecutive".

9.1 Gli scostamenti

Rispetto alle previsioni definitive gli scostamenti degli accertamenti e impegni sono evidenziati nei due prospetti che seguono:

Scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti

(in euro)

	2002	2003	2004
Previsioni definitive	40.217.360	24.896.955	247.921.148
Accertamenti	20.085.003	22.578.698	247.284.132
Differenza	20.132.357	2.314.257	637.016

Scostamenti tra previsioni definitive ed impegni

(in euro)

	2002	2003	2004
Previsioni definitive	40.109.084	24.580.769	247.893.487
Impegni	19.554.691	21.980.739	247.280.578
Differenza	20.554.393	3.600.030	612.909

La notevole differenza fra le previsioni e gli accertamenti che si è verificata nell'esercizio 2002 è dovuta principalmente al fatto che una parte - pari ad euro

20.658.275,96 - dei fondi destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali è stata iscritta in bilancio (al Titolo IV- entrate in conto capitale) sulla base di una comunicazione del Ministero vigilante, il quale ha successivamente chiarito che la gestione di tale somma era stata affidata al Genio Civile Opere Marittime di Reggio Calabria.

Analoga situazione si è verificata nella parte delle uscite, al titolo II –“Spese in conto capitale”.

9.2 I dati più significativi della gestione finanziaria

Prima di procedere all’analisi, per ciascun esercizio, delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto che segue i saldi contabili più significativi emergenti dai conti consuntivi degli esercizi oggetto del presente referto.

(in euro)

Descrizione	2002	2003	2004
Avanzo o disavanzo			
a) finanziario di competenza	530.313	597.960	3.554
b) d’amministrazione	2.308.659	2.919.939	2.924.295
c) economico	510.191	578.688	45.127
Patrimonio netto	2.311.574	2.890.262	2.935.390

Nei prospetti che seguono sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari.

(in euro)

	2002		2003		2004	
	Accert.ti o impegni	%	Accert.ti o impegni	%	Accert.ti o impegni	%
<u>ENTRATE</u>						
- Correnti	3.553.971	18	2.811.363	13	2.768.971	1
- In conto capitale	15.060.764	75	19.023.793	84	243.570.000	99
- Per partite di giro	1.470.269	7	743.543	3	945.161	0
Totale entrate	20.085.004	100	22.578.699	100	247.284.132	100
Disavanzo finanziario di competenza		0	--		--	
Totale a pareggio	20.085.004	100	22.578.699	100	247.284.132	100
<u>SPESE</u>						
- Correnti	2.932.385	15	2.184.508	10	2.633.279	1
- In conto capitale	15.152.037	75	19.052.688	84	243.702.138	99
- Per partite di giro	1.470.269	7	743.543	3	945.161	0
Totale spese	19.554.691	97	21.980.739	97	247.280.578	100
Avanzo finanziario di competenza	530.313	3	597.960	3	3.554	0
Totale a pareggio	20.085.004	100	22.578.699	100	247.284.132	100

(in euro)

ENTRATE		2002			2003			2004		
		Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse	Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse	Previsioni Definitive	Accertate	Riscosse
TITOLO I <i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>										
Cat. 1	Trasferimenti da parte dello Stato	959.622	952.057	84.045	947.647	966.258	98.610	982.648	999.568	124.952
Cat. 2	Trasferimento da parte delle Regioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000	100.000	100.000	38.966	30.000	30.000	3.966
Cat. 3	Trasferimenti da parte comuni e province									
TOTALE TITOLO I		1.959.622	1.952.057	1.084.045	1.047.647	1.066.258	137.576	1.012.648	1.029.568	128.918
TITOLO II <i>Altre entrate correnti</i>										
Cat. 1	Vendita beni e prestazioni di servizi	21.994	25.002	25.002	24.694	11.391	11.391	52.000	59.846	46.785
Cat. 2	Redditi e proventi patrimoniali	1.292.527	1.174.371	1.132.978	1.625.582	1.448.064	1.352.353	1.870.000	1.453.230	1.313.996
Cat. 3	Poste correttive e compensative di spese correnti	95.000	159.000	99.648	0	188	188	1.000	620	620
Cat. 4	Entrate non classificabili in altre voci	223.143	243.541	243.540	133.153	285.462	280.435	165.500	225.707	194.024
TOTALE TITOLO II		1.632.664	1.601.914	1.501.168	1.783.429	1.745.105	1.644.367	2.088.500	1.739.403	1.555.425
TITOLO IV <i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>										
Cat. 1	Trasferimenti dallo Stato	34.634.480	15.060.764	9.999.997	20.874.790	19.023.793	0	243.570.000	243.570.000	9.000.000
Cat. 2	Trasferimenti dalle regioni									
Cat. 4	Trasferimenti da altri enti pubblici									
TOTALE TITOLO IV		34.634.480	15.060.764	9.999.997	20.874.790	19.023.793	0	243.570.000	243.570.000	9.000.000
TITOLO VI <i>Partite di giro</i>										
		1.990.583	1.470.269	337.047	1.191.089	743.543	541.427	1.250.000	945.161	624.570
TOTALE TITOLO VI		1.990.583	1.470.269	337.047	1.191.089	743.543	541.427	1.250.000	945.161	624.570
TOTALE ENTRATE		40.217.360	20.085.004	12.922.592	24.896.955	22.578.699	2.323.370	247.921.148	247.284.132	11.308.913

(in euro)

SPESE	2002			2003			2004		
	Previsioni Definitive	Impegnate	Pagate	Previsioni Definitive	Impegnate	Pagate	Previsioni Definitive	Impegnate	Pagate
TIT. I SPESE CORRENTI									
Cat. 1 Spese per gli organi dell'Ente	382.874	250.349	216.669	527.500	420.114	356.375	585.000	546.823	488.613
Cat. 2 Oneri per il personale in attività di servizio	664.423	618.639	559.315	630.590	593.771	497.163	753.000	702.905	628.573
Cat. 3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	2.050.045	1.991.425	344.625	1.015.692	985.208	89.658	1.258.487	1.150.863	247.726
Cat. 4 Trasferimenti passivi	20.658	20.658	18.076	23.658	15.869	15.869	39.000	20.576	20.576
Cat. 5 Oneri finanziari	1.549	83	83	1.549	282	25	1.000	567	290
Cat. 6 Oneri tributari	58.146	50.960	44.881	72.146	67.492	59.914	215.000	181.545	167.036
Cat. 7 Poste corr. e compensative di entrate correnti	5.747	271	271	105.747	100.071	15.572	32.000	30.000	640
Cat. 8 Spese non classificabili in altre voci	25.823	0	0	25.823	1.701	1.701	27.000	0	0
TOTALE TITOLO I	3.209.265	2.932.385	1.183.920	2.402.705	2.184.508	1.036.277	2.910.487	2.633.279	1.553.454
TIT. II SPESE IN C/CAPITALE									
Cat. 1 Acquisizione immobili ed opere portuali	34.841.063	15.120.116	9.188.419	20.874.790	19.023.793	45.337	243.570.000	243.570.000	70.333
Cat. 2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	67.656	31.921	17.140	61.669	28.895	14.323	150.000	132.138	61.239
Cat. 3 Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari				150.000	0	0			
Cat. 4 Depositi bancari crediti ecc.	517	0	0	516	0	0	2.000	0	0
Cat. 5 Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio									
TOTALE TITOLO II	34.909.236	15.152.037	9.205.559	21.086.975	19.052.688	59.660	243.722.000	243.702.138	131.572
TIT. III SPESE PER ESTINZI. DI MUTUI ED ANTICIP.									
Cat. 2 Rimborso anticipazioni passive							10.000	0	0
Cat. 3 Estinzione debiti diversi							1.000	0	0
TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	11.000	0	0
TIT. IV PARTITE DI GIRO									
	1.990.583	1.470.269	364.254	1.091.089	743.543	389.518	1.250.000	945.161	716.020
TOTALE TITOLO IV	1.990.583	1.470.269	364.254	1.191.089	743.543	389.518	1.250.000	945.161	716.020
TOTALE SPESE	40.109.084	19.554.691	10.753.733	24.680.769	21.980.739	1.485.455	247.893.487	247.280.578	2.401.046

9-3 Andamento delle entrate e delle spese

Le risultanze finanziarie degli esercizi in riferimento evidenziano una sensibile riduzione dell'avanzo di competenza, derivante prevalentemente dalla progressiva riduzione delle entrate correnti a fronte di un andamento pressoché uniforme delle spese della stessa natura.

a) Entrate correnti

La voce "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" è costituita dai finanziamenti erogati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a titolo di contributi per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, dalla quota delle tasse portuali applicate ai sensi dell'art. 28 della legge n. 84/94 e dai contributi della Regione Calabria. A tale proposito, occorre far presente che il contributo regionale, pari ad un milione di euro erogato nell'esercizio 2002, è finalizzato allo studio per la istituzione di una Zona Franca in ambito portuale, mentre i contributi regionali concessi negli esercizi 2003 e 2004 sono finalizzati alla realizzazione dei progetti di iniziativa comunitaria denominata "INTERREG III B".

Relativamente alle entrate di cui al titolo II "Altre entrate" le componenti di maggior rilievo sono rappresentate dai "Redditi e proventi patrimoniali" e dai canoni demaniali. La voce "Entrate non classificabili in altre voci" è costituita dai proventi per le autorizzazioni concesse ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94.

b) Entrate in conto capitale. Modalità di esposizione in bilancio delle entrate provenienti dall'accensione di mutui posti a carico del bilancio dello Stato

Le entrate in conto capitale sono costituite dai "Trasferimenti dello Stato". Per gli esercizi 2002 e 2003 tale fonte di entrata è costituita dai fondi di cui al D.M. 02/05/01 (rifinanziamento legge 413/98).

Per quanto concerne l'esercizio 2004, l'importo accertato, ammontante ad euro 243.570.000, è costituito dal finanziamento di euro 9 milioni, assegnati all'Autorità con il D.M. 25.2.2004 per la realizzazione di opere inerenti la sicurezza nel porto, dal contributo, pari ad euro 3 milioni, concesso dal Ministero dell'interno con il decreto del 25 aprile 2004, per il "Port Security", e dalla somma di euro 231.570.000, (D.M. 3.6.2004 = euro 87.408.000; Del. Cipe n.81 del 13.11.2003 = euro 76.162.000; Progr. Triennale MIT, codice "0" = euro 68.000.000), destinata alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, da reperire attraverso

l'accensione di mutui le cui rate di ammortamento sono poste a carico del bilancio dello Stato.

La somma iscritta in bilancio, come entrata accertata di competenza dell'esercizio 2004, corrisponde alla somma dei limiti annuali di impegno, al lordo cioè degli oneri finanziari. Di conseguenza, tale posta è sicuramente superiore all'importo delle risorse che saranno effettivamente poste a disposizione dell'Autorità per la realizzazione delle opere programmate.

La difficoltà di quantificare preventivamente l'esatto ammontare del finanziamento, da iscrivere tra le entrate del bilancio, è aggravata dall'applicazione, sia pure per limitati periodi di tempo, di tassi variabili di interesse, il cui onere effettivo può essere conosciuto soltanto dopo la chiusura dell'esercizio di competenza.

Di fronte a tale difficoltà, alcune Autorità portuali, come illustrato da questa Corte nel referto al Parlamento approvato con la determinazione n. 92/2005, in data 10 gennaio 2006, iscrivono tra le entrate accertate in conto capitale un importo stimato, al netto dei presunti oneri finanziari.

Per quanto attiene all'Autorità Portuale di Gioia Tauro, giova far presente che, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del regolamento di amministrazione e contabilità, *<<l'entrata è accertata quando l'autorità portuale, individuata la ragione del credito e il debitore, iscrive in conto competenza l'ammontare del credito sorto entro l'anno>>*. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che *<<le entrate accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi che sommati a quelli degli esercizi precedenti sono compresi tra le attività del conto patrimoniale>>*.

In virtù di quest'ultima disposizione, i residui attivi, al pari dei crediti, rappresentano una componente del patrimonio. Nel caso in cui il valore degli accertamenti iscritti nel rendiconto finanziario fossero di importo superiore a quello effettivo, come nel caso di specie, risulteranno conseguentemente poco significativi sia i dati del conto finanziario che alcuni valori della situazione patrimoniale.

Il metodo di iscrivere contemporaneamente come spesa impegnata l'intero importo dell'accertamento della somma avente destinazione vincolata evita che l'iscrizione in bilancio di tali somme influisca sul risultato finale del rendiconto finanziario e sul valore del patrimonio netto, ma provoca comunque un fenomeno di eccessiva dilatazione dei valori dei due documenti contabili. Trattandosi di entrate e di spese in conto capitale, tale metodo non influisce sul risultato economico; almeno fino a quando non sarà modificato l'attuale schema del conto economico e

non verranno modificati i criteri di determinazione dei costi e dei ricavi e quelli di valutazione delle componenti del patrimonio, per adeguarli a quelli stabiliti dal D.P.R. n.97/2003, che ha sostituito il D.P.R. n.696/1979.

c) Spese correnti

Per quanto riguarda le "spese per gli organi dell'Ente", è da segnalare che l'incremento registrato nel 2003 è dovuto, secondo quanto indicato nella relazione al conto consuntivo, all'immissione nelle funzioni del Segretario generale, avvenuta nel mese di febbraio dello stesso anno, e all'incremento dei compensi spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, di cui si è già parlato.

L'incremento di tale "voce" nell'esercizio 2004 deriva prevalentemente dalla corresponsione a favore del Segretario generale del "premio per raggiungimento degli obiettivi", in applicazione dell'art. 27 del CCNL dei dirigenti di aziende industriali.

Le "spese per il personale", ammontanti a euro 618.639 del 2002 sono scese a euro 593.771 nel 2003, mentre nel 2004 hanno registrato un notevole incremento, passando all'importo di euro 702.905. I motivi di tale andamento sono stati illustrati nel paragrafo relativo al personale in servizio.

Per quanto riguarda le "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio", si ritiene opportuno riportare una tabella ove vengono espone dettagliatamente le singole componenti.

	2002	2003	2004
Prestazioni di terzi per manutenzione	874.348	868.029	878.608
Acquisto materiale di consumo	4.704	4.400	6.143
Utenza	3.860	2.233	4.794
Materiale di economato	20.085	19.474	18.070
Spese di rappresentanza	20.177	19.711	22.411
Spese postali telefoniche ecc.	23.919	26.353	30.992
Spese per servizi informatici		6.252	6.172
Spese per consulenze	1.000.000	6.500	64.030
Spese promozionali	9.642	2.940	51.384
Spese di pubblicità	12.801	4.771	34.410
Spese legali, giudiziarie	1.898	--	--
Premi di assicurazione	11.463	11.258	19.223
Spese per pulizie locali e aree portuali	3.718	3.869	6.359
Spese diverse	4.807	3.412	5.257
	1.991.425	985.208	1.150.863

Il notevole importo della spesa per consulenze, pari ad euro 1.000.000, dell'esercizio 2002 deriva, come si evince dalla relazione al conto consuntivo, dall'inserimento in tale voce del contributo concesso dalla Regione Calabria per <<acquisire uno studio definitivo di natura tecnica giuridica, economica fiscale ed operativa inerente l'istituzione di una zona franca nel porto di Gioia Tauro>>.

Nell'esercizio 2003 la spesa impegnata per consulenze ammonta a euro 6.500 e riguarda consulenze in materia di gestione del personale.

Nell'esercizio 2004, la spesa impegnata per consulenze è salita ad euro 64.030.

Secondo il Collegio dei revisori dei conti, l'Autorità durante l'esercizio 2004 non si sarebbe attenuta alle limitazioni, in materia di spesa pubblica, stabilite per la generalità delle pubbliche amministrazioni dal decreto-legge 12 luglio 2004, n.168, convertito nella legge n. 191/2004. Infatti, secondo quanto emerge dalla nota n.8441 U/04, in data 3.11.2004, del Segretario generale, le Autorità portuali dovrebbero essere escluse, <<per espressa disposizione dell'art. 6, comma 2, della citata legge 84/94>>, dall'applicazione del regime di contenimento della spesa pubblica.

Per contro, il Presidente dell'Autorità, nella relazione aggiuntiva al conto consuntivo, in merito alla osservazione formulata dal Collegio dei revisori, ha fatto presente che l'Autorità si è puntualmente attenuta alle prescrizioni normative, tanto che i pagamenti effettuati dopo l'entrata in vigore del citato decreto-legge <<sono scaturiti da obblighi contrattuali precedentemente assunti dall'Ente>>.

Al riguardo, giova far presente che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (I.G.F.), con la nota n.0156331, in data 3 febbraio 2005, ha chiarito che le Autorità portuali, in quanto rivestenti personalità giuridica di diritto pubblico, <<sono comprese, ai sensi del Regolamento sul sistema dei conti economici integrati (SEC 95) n.2223/96 e successive modifiche, tra le Amministrazioni pubbliche i cui risultati sono rilevanti per i parametri previsti nel trattato di Maastricht>>. Di conseguenza, anche le Autorità portuali, come tutte le altre pubbliche amministrazioni, sono destinatarie, salva espressa deroga, delle disposizioni di legge che impongono limiti alla spesa pubblica.

d) Spese in conto capitale, Modalità di esposizione in bilancio delle spese per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione

Nell'esercizio 2003 sono state scorporate dal capitolo relativo all'acquisto dei prodotti software le spese sostenute per la fornitura di servizi informatici e telematici, inserendoli tra le spese correnti, alla Cat. 3.

Alla Catg. 2, del Titolo II -"Spese in conto capitale" - dell'esercizio 2004 risulta impegnata la spesa di euro 243.570.000, in corrispondenza dell'entrata accertata dello stesso importo e della stessa natura, iscritta alla Catg. 1 del Titolo IV delle entrate, in seguito alla concessione dei contributi disposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti durante l'esercizio. Contributi da reperire, come accennato, mediante il sistema dei limiti di impegno. La somma impegnata nel corso dell'esercizio 2004 è transitata, per intero, nel conto dei residui passivi, il cui

valore complessivo è passato dall'importo di euro 43.856.359 del 2003 a quello di euro 271.636.567.244 del 2004.

In analogia a quanto osservato a proposito degli accertamenti delle entrate in conto capitale, gli impegni di spesa in parola non scaturiscono da obbligazioni assunte dall'Autorità, ed esattamente quantificate, con un soggetto creditore determinato, come prevede la norma di cui al comma 2 dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione e contabilità, ma sono riportati nel rendiconto finanziario per un importo pari alla corrispondente entrata "accertata", in attesa dell'avvio o della conclusione delle procedure di appalto o, nelle migliori delle ipotesi, dell'affidamento dei lavori. Viene considerata genericamente impegnata l'intera somma accertata, che corrisponde, come accennato, alla somma delle rate di ammortamento poste a carico del bilancio dello Stato; causando in tal modo il vertiginoso incremento dei residui passivi, come evidenziato nel relativo prospetto.

Secondo quanto affermato nel citato referto al Parlamento di questa Corte, <<il formarsi di elevatissimi "residui" è, quindi, connaturale a tali poste di bilancio, data l'entità delle stesse, e non essendo ovviamente possibile, in mancanza di creditore e fino a quando questo non verrà ad esistenza, effettuare i relativi pagamenti. Tali poste, in sede di conto consuntivo, non costituiscono, pertanto, impegni in senso proprio, potendo, peraltro, essere considerati – data la loro natura ed in quanto limite alla provvista per l'assunzione delle relative obbligazioni – meri impegni di stanziamento. Questa anomalia non incide, peraltro, sui risultati della gestione, in quanto, come si è detto, i predetti "impegni" di spesa sono della stessa entità dei relativi "accertamenti" di entrate", e, quindi, si compensano>>.

Il criterio applicato dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, oltre all'inutile dilatazione dei dati di bilancio, implica l'esigenza di ridurre, al momento della conoscenza dell'entità delle risorse effettivamente reperite in seguito all'accensione dei mutui, la consistenza dei residui attivi e passivi e l'entità degli impegni di spesa eventualmente assunti nel frattempo nel rispetto della menzionata norma regolamentare, generando, come è evidente, non pochi problemi gestionali.

Al riguardo, questa Corte, al fine di rendere più aderenti i dati contabili all'effettiva situazione finanziaria e patrimoniale delle Autorità portuali e per poter procedere ai necessari confronti tra i risultati dei rispettivi bilanci, segnala alle Amministrazioni vigilanti l'esigenza di stabilire criteri uniformi di quantificazione e di esposizione nei bilanci delle Autorità portuali delle entrate provenienti dai contributi in parola e delle corrispondenti uscite, articolando, ove possibile e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di "Tesoreria Unica" l'andamento delle erogazioni dei

fondi da parte degli Istituti di credito mutuanti alla progressione degli stati di avanzamento dei lavori, onde ridurre gli oneri finanziari.

9-4 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)					
	2002		2003		2004
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		30.392.277		30.150.374	20.365.853
Riscossioni					
- in conto competenza	12.922.592		2.323.371		11.308.914
- in conto residui	587.844		2.977.291		1.840.466
		13.510.436		5.300.662	13.149.380
Pagamenti					
- in conto competenza	-10.753.733		-1.485.456		-2.401.046
- in conto residui	-2.998.606		-13.599.727		-15.315.821
		-13.752.339		-15.085.183	-17.716.867
Consistenza di cassa a fine esercizio		30.150.374		20.365.853	15.798.366
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	1.972.448		6.155.116		22.787.278
- dell'esercizio	7.162.411		20.255.328		235.975.218
		9.134.859		26.410.444	258.762.496
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	-28.175.616		-23.361.076		-26.757.036
- dell'esercizio	-8.800.958		-20.495.283		-244.879.531
		-36.976.574		-43.856.359	-271.636.567
Avanzo d'amministrazione		2.308.659		2.919.938	2.924.295

Andamento dei residui

Esercizio	2002	2003	2004
Residui attivi dell'esercizio	7.162.411	20.255.328	235.975.218
degli esercizi precedenti	1.972.448	6.155.116	22.787.278
TOTALE	9.134.859	26.410.444	258.762.496
Residui passivi dell'esercizio	8.800.958	20.495.283	244.879.531
degli esercizi precedenti	28.175.616	23.361.076	26.757.036
TOTALE	36.976.574	43.856.359	271.636.567

Occorre far presente che l'andamento dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza è influenzato, oltre che dalle riscossioni e dai pagamenti avvenuti durante lo stesso esercizio, anche dai riaccertamenti e dalle cancellazioni che normalmente si verificano per adeguare i dati contabili alla realtà gestionale.

I residui passivi dell'esercizio 2002 derivano dal contributo assegnato con la legge 413/98 destinato alla realizzazione degli interventi "della banchina alti fondali", nel 2003 si aggiunge il contributo disposto con il D.M. 2/05/01 destinato alla realizzazione "delle opere inerenti l'ampliamento e l'escavo del canale portuale"; in parte rappresentano anche debiti verso le ditte appaltatrici dei lavori in corso di realizzazione.

Relativamente all'esercizio 2004, l'entità dei residui, sia attivi che passivi, deriva prevalentemente dai contributi in conto capitale concessi durante l'esercizio per la realizzazione di opere infrastrutturali e restati pressoché inutilizzati al termine dell'esercizio stesso.

A tal proposito, questa Corte non può non condividere quanto raccomandato dal Collegio dei revisori sulla esigenza per l'Autorità portuale di intraprendere tutte le iniziative necessarie per evitare ritardi nella realizzazione delle opere programmate, atteso che le rate per il pagamento dei relativi mutui sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Inoltre per quanto attiene ai fondi destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali va ricordato, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del D.P.R. n.97/2003, che per analogia dovrebbe trovare applicazione presso tutti gli enti pubblici che ricevono fondi con destinazione vincolata da parte dello Stato o di altri Organismi pubblici, che *<<la situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale>>*.